



Postvendita: i vantaggi della partnership con il noleggio



Ne abbiamo parlato spesso negli ultimi tempi, è stato ribadito da **AsConAuto** e dai relatori del **Service Day 2024**: l'after-sales è divenuto un business cruciale per i dealer, il comparto su cui più di ogni altro ad oggi val la pena investire. E in quest'ottica, può rivelarsi molto fruttuosa per un centro riparativo la partnership con una società di noleggio.

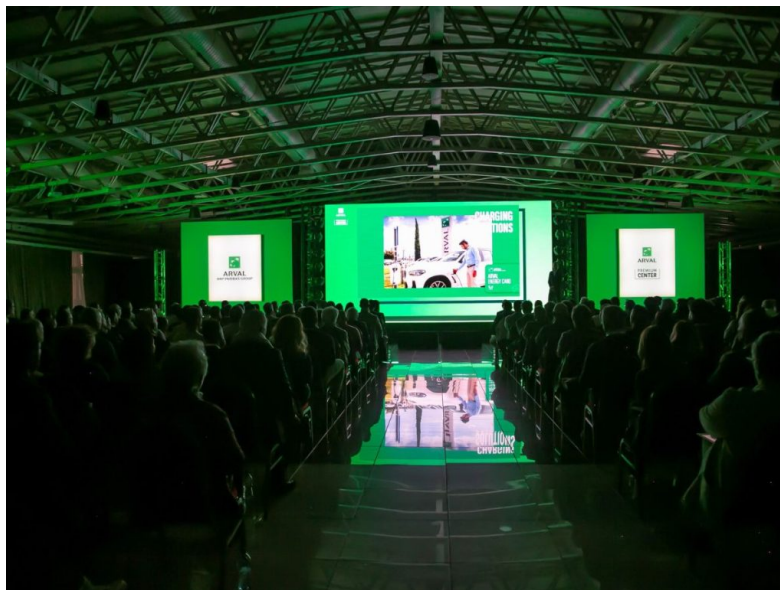
Leggi anche: [Post-vendita, il panorama nelle concessionarie italiane Perché puntare sul noleggio in officina](#)

Il mercato automotive, ad oggi, è particolarmente incerto e imprevedibile. E in tali circostanze, per officine e manutentori le società di noleggio si offrono come un punto saldo. Anche se non si vendono le auto, i noleggiatori continuano ad avere una folta gamma di veicoli su strada. Senza considerare che ad oggi il noleggio **interessa sempre più anche ai privati**, timorosi di fronte all'acquisto per il rincaro dei listini e le nuove tecnologie.

Per dirla con le parole di **Efrem Bresolin**, Direttore Aftermarket Networks di Arval Italia, il noleggiatore è un "rompighiaccio che prepara il terreno, permettendo a tutta la rete di compiere il passo successivo". Quella tra noleggiatore e centro riparativo è una sinergia, una strategia win-to-win. Le officine offrono un servizio d'eccellenza che aumenta la competitività dell'azienda e, d'altra parte, il noleggiatore sostiene investimenti in strutture e corsi di formazione per i tecnici.

L'esempio di Arval





Per comprendere l'entità del reparto del post-vendita di una società di noleggio internazionale, condividiamo i dati fornitici da Arval relativi all'anno 2024. Per una flotta di oltre 264mila veicoli a noleggio, si parla di **1,1 milioni di interventi riparativi** e 72mila eventi sostitutivi, distribuiti su una rete di 6.346 centri riparativi.

Entro la fine dell'anno, si attesteranno a **1.826 i centri** della rete preferenziale Arval: 206 Arval Premium Center multiservice e 1.620 Arval Center specialisti nei singoli servizi. Si tratta di un aumento pari a 110 centri rispetto all'anno precedente.

